



## LEDDRA Comunicato Stampa per la Giornata della Desertificazione, 17 Giugno 2013



La scarsità d'acqua e la siccità è il tema scelto dal Segretariato dell'UNCCD per celebrare la Giornata Mondiale contro la desertificazione del 2013 in linea con l'Anno Internazionale delle Nazioni Unite sulla Cooperazione per l'Acqua, 2013, che si concentra sulla scarsità di acqua dolce, sulla siccità e sull'importanza della cooperazione globale. La scarsità d'acqua si verifica quando la domanda di acqua supera l'offerta disponibile.

L'acqua dolce disponibile per gli ecosistemi e gli esseri umani è meno dell'uno per cento del totale di acqua dolce presente sulla Terra (2,5 per cento del totale di acqua!). La diminuzione della disponibilità di acqua rientra tra i cinque principali rischi che l'umanità dovrà affrontare nel corso dei prossimi dieci anni, secondo il rapporto Global Risk 2013 del World Economic Forum.

Il Segretariato dell'UNCCD sottolinea che "la crescente scarsità d'acqua e la siccità, in parte a causa del cambiamento climatico, avranno potenziali impatti sociali ed economici negativi sulla sicurezza alimentare, la disponibilità di energia, la stabilità politica e la pace", in particolare nelle aree aride, sensibili sotto il profilo ambientale e socio-economico. Inoltre, "la crescente frequenza, intensità e durata di gravi episodi di siccità stanno determinando una ulteriore pressione sul sistema idrico delle terre aride già fortemente stressato".

Il funzionamento ottimale e duraturo degli ecosistemi è fondamentale per la disponibilità di acqua dolce. Il suolo è particolarmente significativo perché detiene il 70 per cento dell'acqua dolce disponibile a livello mondiale accessibile per le piante. Numerose attività umane degradano in maniera consistente la terra (suolo ed ecosistemi), e tra queste le pratiche agricole non sostenibili sono tra le più note. "Il degrado del suolo a sua volta abbassa le falde acquifere, con conseguente scarsità di acqua e intrusione di acqua salata nelle zone costiere, peggiorando gli effetti della siccità sulle popolazioni e gli ecosistemi colpiti. Si prevede che gli effetti della desertificazione, del degrado del suolo e della siccità possano esporre quasi due terzi della popolazione mondiale a un aumento dello stress idrico entro il 2025", osserva il Segretariato UNCCD. Il suo richiamo "Non lasciate che il nostro futuro si asciughi", sottolinea la necessità della preparazione e della capacità di resilienza nei confronti della scarsità d'acqua, della desertificazione e della siccità attraverso sforzi comuni finalizzati a mobilitare risorse per l'adozione di soluzioni sostenibili - che esistono - capaci di integrare la gestione partecipativa delle risorse naturali nella pianificazione dello sviluppo sostenibile.

Nel mondo complesso e incerto di oggi, un problema cruciale è quello di individuare soluzioni che siano adatte alle condizioni naturali, socio-economiche, culturali e istituzionali dei diversi territori. Questa è la domanda centrale all'interno del progetto LEDDRA, finanziato dall'UE. Il

consorzio, costituito da 11 partner, combinando competenze multidisciplinari, ricerca risposte antropiche al degrado e alla desertificazione del suolo e degli ecosistemi (LEDD) in terreni coltivati, pascoli e foreste in Grecia, Spagna, Italia, Marocco e Cina.

La prof. Helen Briassoulis della Università dell'Egeo (Grecia) coordina il progetto e sottolinea che "le risposte umane ai LEDD dipendono in maniera sostanziale da **"chi fa che cosa, dove, quando e perché"**. Le azioni/risposte umane non riusciranno ad evitare il degrado del territorio, anche nelle zone colpite, fintanto che la società dà la priorità ad altri obiettivi come lo sviluppo industriale e del turismo, la produzione di energia, ecc. Il risultato è di solito un circolo vizioso di degrado. Le risposte positive o le soluzioni sostenibili ai Ledd hanno espressamente lo scopo di arrestare il deterioramento delle risorse suolo e acqua e di promuovere il benessere umano e ambientale."

LEDDRA sostiene che le soluzioni sostenibili ai LEDD sono quelle che conservano la resilienza sociale ed ecologica di località e regioni, cioè, la loro capacità di soddisfare gli attuali obiettivi di sviluppo senza precludere le possibilità di sviluppo futuro. Identificare tali soluzioni richiede una conoscenza approfondita di come la struttura e la dinamica della popolazione, l'istruzione, le abilità e competenze, l'organizzazione sociale e le relazioni, le attività economiche, le relazioni spaziali, la organizzazione



amministrativa, le politiche, la cultura interagiscono con le risorse naturali, suolo, acqua ed ecosistemi, tanto alla scala regionale quanto a livello di comunità, così come attraverso i diversi livelli, finendo con il plasmare la domanda di tali risorse e la scelta e l'efficacia delle attività umane, gli usi del suolo e le modalità di gestione delle risorse.

Al fine di elaborare soluzioni sostenibili ai LEDD, di fronte alla incertezza del futuro, è necessario considerare scenari futuri alternativi così come espressi dai diversi stakeholders, ossia i decisori politici e coloro i quali implementano le politiche, gli amministratori, la società civile e gli individui, includendo anche i ricercatori. La scarsità d'acqua e la siccità rappresentano importanti e verosimili scenari futuri e sono presi in considerazione in diverse aree di studio LEDDRA per esplorare possibili interventi di gestione e interventi di policy che possano aiutare le località e le regioni a mantenere l'integrità delle risorse suolo e acqua e contestualmente a soddisfare le diverse e concorrenti richieste che su di esse si esercitano. Coinvolgere le parti interessate, stakeholders formali e informali e alle diverse scale spaziali, nel processo di elaborazione di soluzioni sostenibili assicura che vengano tenuti in debita considerazione i loro valori e le loro preferenze e aumenta le possibilità che gli stessi cooperino per una efficace attuazione delle soluzioni prospettate sui territori.

La ricerca condotta in LEDDRA risponde in vario modo all'appello formulato dall'UNCCD ad aumentare la preparazione e la resilienza sociale ed ecologica alla scarsità d'acqua, suggerendo approcci metodologici per la elaborazione di soluzioni sostenibili ai LEDD. LEDDRiS, un sistema informativo web-based, è, a tale scopo, disegnato per condividere e diffondere i risultati di LEDDRA in modo da soddisfare i diversi interessi e le esigenze dei diversi stakeholders.



**Don't let our future dry up**  
World Day to Combat Desertification 2013

**For more information about LEDDRA see:**

LEDDRA website <http://leddra.aegean.gr>

LEDDRIS (Information System) <http://www2.aegean.gr/leddris>

**Contact:** Prof. Helen Briassoulis, email: [e.briassouli@aegean.gr](mailto:e.briassouli@aegean.gr)

**See also the June 17, 2013 UNCCD concept note**

<http://www.unccd.int/Lists/SiteDocumentLibrary/WDCD/WDCD%202013/2013%20WDCD%20>

[Concept%20Note%20for%20Publicity.pdf](http://www.unccd.int/Lists/SiteDocumentLibrary/WDCD/WDCD%202013/2013%20WDCD%20Concept%20Note%20for%20Publicity.pdf)